

**AZIENDE.** Operazione da 4 milioni di euro

# Sace finanzia i progetti di Rigoni di Asiago all'estero

## In fase di realizzazione un centro produttivo anche ad Albaredo

Sace ha garantito un finanziamento da 4 milioni di euro per sostenere i piani di crescita all'estero di Rigoni di Asiago, azienda leader in Italia nel mercato delle confetture biologiche e rappresentante di eccellenza del distretto conserviero veneto. L'azienda vicentina, che già da qualche anno ha il suo centro logistico ad Albaredo d'Adige, ha avviato il progetto di ampliamento della struttura sul territorio scaligero affiancando anche uno stabilimento per la produzione.

Il finanziamento, si legge in una nota, «sarà destinato a sostenere i costi per attività pubblicitarie, di marketing e le spese di adesione a fiere in Italia e all'estero, oltre che per l'acquisto di terreni agricoli in Bulgaria e di macchinari per la coltivazione e la lavorazione di frutta».

Rigoni di Asiago, che conta un centinaio di dipendenti per un fatturato complessivo nel 2011 atteso di circa 63 milioni, «è un gruppo agroalimentare vicentino attivo da oltre trent'anni nella produzione e commercio di miele e confetture biologiche, settore in cui è leader italiano dal 1999. È presente in diciannove Paesi in tutto il mondo con un'offerta di prodotti, esclusivamente provenienti da agri-

coltura organica, che spazia dai diversi tipi di miele alle marmellate, da creme di nocciola ai dolcificanti naturali».

Con questa operazione Sace, «che è presente in Veneto a Venezia e Verona, conferma il proprio impegno al fianco delle imprese direttamente nel territorio in cui operano, facilitandone l'accesso al credito per sostenere investimenti produttivi e la loro crescita sui mercati internazionali. Impegno rafforzato di recente da Pmi No-Stop, l'iniziativa che riserva alle imprese italiane con fatturato inferiore a 50 milioni o meno di 250 dipendenti sei linee di prodotto «a misura di Pmi», condizioni commerciali vantaggiose e servizi di assistenza dedicati».

Il nuovo centro produttivo previsto ad Albaredo avrà due nuove linee e conta sul capitale fresco del Fondo Italiano (Sgr partecipata da Confindustria, Abi e ministero dell'Economia) che nel dicembre scorso è entrata con 14 milioni di euro nel capitale sociale della società guidata da Andrea Rigoni. Un investimento che imprimerà alla società un «ulteriore percorso di crescita sui mercati internazionali», recitava una nota in occasione dell'operazione. ● R.ECO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA